Anno XXXVII — Mercoledì 23 Aprile 1884 — N. 97

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie che arrivano via via dall'Egitto constatano il continuo aggravarsi della situazione tanto nel Sudan quanto nel delta del Nilo; quà l'azione governativa incagliata dai dissensi tra gli agenti inglesi e i ministri indigeni; l'amministrazione in istato di confusione e d'impotenza; nessun interesse efficacemente tutelato generali il malcontento e lo sconforto; là il mercante di schiavi Osman Digma ridivenuto audace e formidabile dopo la partenza del Graham da Suakin; il Gordon stretto in Khartoum da un cerchio di ribelli che si fa sempre più spesso e più angusto; divenuto omai impossibile salvare le guarnigioni dell'alto Nilo, una delle quali, quella di Shendy, sarebbe stata trucidata mentre tentava di rifugiarsi a Berber; la stessa Berber in pericolo. Che il *mahdi*, com'è stato riferito a Gordon, abbia perduto il prestigio e l'autorità e parte de' suoi seguaci gli si siano ribellati non è un fatto che dia speranza d'un mutamento favorevole di cose nel Sudan, poichè non si vede che per esso l'insurrezione scemi nè d'intensità, nè d'estensione, anzi sembra prender sempre più dell'una e dell'altra; il che vorrebbe dire che è ispirata, non soltanto da fanatismo religioso, ma anche da sentimenti men facili a spegnersi, da interessi attivi. Ma ciò vuol dire soprattutto che l'inerzia del Governo anglo-egiziano le ha lasciato prendere forza le ha dato ardimento. La spedizione di Graham nel Sudan orientale non è stata che un incidente di cui s'avuto appena notizia sul Nilo bianco e azzurro e di cui non restano ora più traccie. Tale è il quadro delle condizioni d'Egitto che sta dinanzi all'Europa. Il Ministero Gladstone non l'ha veduto o non voluto vedere sinora, ma la sua cecità dovrebbe cessare omai o dovrebbero guarirla le relazioni personali di sir Evelyn Baring. Un'azione energica, avvente scopi ben definiti è necessaria al Cairo e a Khartoum se il Governo liberale vuol uscire dal ginepraio delle difficoltà egiziane, mantenere la parola data alle Potenze, attuare il suo programma di « restaurazione a ritirata. » Sir Samuele Baker ha dimostrato, nel *Times*, la possibilità d'una spedizione militare a Kartoum anche nella presente stagione e una lunga serie di crisi di delusioni, di conflitti, ha provato che il sistema attuale di Governo egiziano non può continuare e ch'è necessario o proclamare il protettorato inglese o rimettere in vigore il regime indigino.

La riunione di Napoli

La lettura del telegramma mandato dalla *Stefani* basta a far convinti che la riunione di Napoli fu per la Pentarchia un vero insuccesso.

Vediamo difatti che vi erano presenti solo 22 deputati, tutti appartenenti alle provincie napoletane, e specialmente dell'antico gruppo Nicotera, a cui appartengono tanto il Vastarini, quanto il Trinchera, il Billi, il Della Rocca, ecc. ecc.

Si deve pure notare la assenza di altri deputati pure meridionali, e pure della Opposizione, fra i quali segnaliamo quella dell'on. Comin, direttore del *Pungolo* di Napoli.

È pure notevole che lo Zanardelli siasi astenuto non solo dall'intervento, ma persino da quella formalità della lettera di adesione che costa così poco, e in cui si può tanto facilmente dire e non dire.

Noi riteniamo che se i tre pentarchi avessero potuto disdire l'invito annunziato da troppo lungo tempo e con troppa solennità, l'avrebbero fatto assai volentieri. E per verità, se la riunione di Napoli e i discorsi dei tre capi dovevano promuovere la ricostituzione della Sinistra napoletana, era facile prevvedere che non sarebbero riusciti più che non fossero riusciti in passato. L'on. Cairoli doveva intendere, che l'andare in Napoli sotto il patrocinio dell'on. Nicotera non gli poteva giovare, e che il credito suo, già ivi non grande, ne sarebbe indubbiamente scemato. Nè avrebbe potuto supplire a lui l'on. Baccarini, il quale non ha seguito di sorta in Napoli. Poi appariva troppo chiara la contraddizione che questa riunione mirava a conseguire un fatto, che le precedenti e ripetute dichiarazioni dei giornali pentarchici avevano da tempo annunziato come già conseguito e raffermato. E i discorsi pronunziati al Circolo dai tre pentarchi hanno messa in maggiore evidenza codesta contraddizione; chè la sola cosa che da essi si può spendere è la necessità della concordia della Sinistra.

Ora, se questa ci fosse già stata, sarebbero riuscite inutili le esortazioni, e si sarebbe pensato a fare, o almeno a dire qualcosa altro. Ben è vero che l'on. Baccarini ha alluso all'attuazione del programma della Sinistra; ma l'ha fatto alla sfuggita, e s'è guardato bene dal dire in che codesto programma consista. Poichè il terreno scottava, poichè è certo che, il giorno in cui i cinque capi si mettessero a tavolino per stenderlo, il quintetto andrebbe in fumo, e s'udrebbero le note stridule.

Quello solo che tutti e tre gli oratori di Napoli hanno annunziato, è il loro proposito deliberato di non dar posa al Ministero. Il Cairoli ha detto che ciò faranno senza *escandescenze*, ma il Nicotera, più intemperante, ha lasciato intendere che lo faranno con molto ardore. Ora, qui sta l'altro punto che mette la Pentarchia in una situazione addirittura falsa. Non avendo, nè potendo avere un programma, i pentarchi sono trascinati ad accettare l'aiuto dei radicali, poichè nulla li trattiene dal farlo. E qui sorgono nuove contraddizioni, poichè, pure affermando di volersi tenere nell'orbita della legalità, delle istituzioni, non ripugnano in concreto dall'allearsi coi radicali.

Si comprende, quindi, come i discorsi di Napoli non potessero uscire da quella indeterminatezza in cui si sono tenuti senza urtare in più d'una contraddizione. Il Cairoli ha anche aggiunto da parte sua tutto quel vago e quel fumoso che è proprio dell'indole del proprio ingegno. Ma, fossero stati anche i tre uomini che hanno pronunziati quei tre discorsi più autorevoli, più abili e di maggiore ingegno, non sarebbero riusciti del pari che ad un esito infelice. Che potessero fare dei brutti discorsi non occorreva questa nuova prova per accertarcene; ciò che ora hanno provato, è che non sarebbero riusciti anche con dei discorsi ottimi.

Ma noi ci dimenticavamo di ricordare l'immenso Deputato che promosse la riunione e che ha fatto gli onori di casa.

Si fa presto a parlarne.

L'on. San Donato ha avuto *il dolore* di annunziare la morte dell'on. Varè. Quel Varè che ebbe *il dolore* di detronizzare, a Napoli, l'on. San Donato, per incarico degli on. Cairoli e Zanardelli!!

Si può essere più ameni e politicamente meno rispettabili?

Interessi provinciali

Un'ultima parola all'Ing. Ducati

È più di un anno che l'egregio ingegnere Ducati rintrona le orecchie del pacifico popolo ferrarese col grido: il *mio Progetto, le mie linee, i miei* **profondi** *studi*, a proposito delle ferrovie che si vorrebbero costruire nell'interno della nostra provincia. Stavamo aspettando dunque quel *progetto*, quelle *linee*, quei *profondi studi*, quando invece il foglio di Via Giovecca scappa fuori nel numero di Lunedì con una corografia copiata da qualche vecchia *carta* della provincia di Ferrara, e vi stampa sopra a caratteri cubitali: **Progetto dell'ingegnere Ducati.** Ed il progetto Ducati, consisterebbe in una linea tracciata a capriccio da Comacchio per Codigoro per Migliarino per Copparo a Ferrara, linea che sembra un serpente boa, e che se si dovesse giudicare colle proporzioni della scala, la strada ferrata, secondo il progetto Ducati, sarebbe larga quasi un chilometro. Ma non vogliamo occuparci del disegno di quella corografia; rimandiamo perciò il giornale avversario al parere del suo collaboratore per le effemeridi; persona, ci assicurano, abbastanza competente in tale materia.

Osserveremo solamente che quantunque l'ing. Ducati abbia portato il suo serpente boa sulla sinistra del Volano allontanandosi da Migliarino, non sappiamo con quanto gusto di quei terrezzani, anche ad un profano non isfugge, gettando l'occhio sopra qualunque esatta corografia della provincia, che il tracciato della linea Codigoro-Migliarino-Copparo-Ferrara fa a Migliarino e Copparo due angoli acuti e non due ottusi come si è studiato di fare per uso suo e consumo il nostro contradditore.

In quanto poi all'articolo firmato dallo stesso ing. Ducati, il quale si è incapponito di chiamare, la linea Ferrara-Copparo da proseguirsi a Serravalle per la congiunzione dell'Adriatico-Tiberina, e la diretta Migliarino-Ferrara, due linee *separate ed incomplete*, non merita più il conto di ripeterci per la millesima volta e perciò lo rimanderemo alla lettura dei nostri precedenti articoli, chè, studiandoli meglio capirà, speriamo, quali potenti ragioni abbiano indotto la Commissione e Deputazione Provinciale a far studiare le linee da noi preferite e questo sempre nella ipotesi che i sordi, i quali non vogliono sentire nemmeno i cannoni del Duilio, cambino parere.

La *Rivista* ha ripetutamente asserito, tentando di smentirci, non esistere gli studi tecnici dell'Adriatico-Tiberina; ora il signor Ducati sullo stesso giornale scrive che l'ufficio tecnico dell'Adriatico-Tiberina ha studiato quella linea e che noi gli *abbiamo rubato la sua idea* cioè: che l'*allacciamento di Ferrara con Comacchio sarebbe stato anche favorito da un futuro tratto di Adriatico-Tiberina!*

E se non ridi di che rider suoli?

Però l'egregio ingegnere con tutta la spontanea confessione degli studi già fatti vuole che la provincia ristudi per conto proprio la già linea studiata Magnavacca-Vacolino e da Vacolino invece di proseguire per Pomposa, Messenzatica, Ariano, Papozze come nel progetto dell'Adriatico-Tiberina, vuole si studi Vacolino-Codigoro-Mezzogoro, Ariano ecc.

Anche qui l'egregio tecnico arriva colla vettura di Negri. Sappia dunque che questa variante fu pure studiata e la *Nuova-Ferrara*, di buona memoria, stampando come la *Rivista*, stampò quel tracciato, ma per ragioni che sarebbe qui lungo ripetere, l'ufficio tecnico dell'Adriatico-Tiberina e lo stesso signor Trezza la scartarono definitivamente. Ammettiamo che i nostri Deputati potranno con tutta la loro buona volontà ritentare la prova, ma dubitiamo assai della riuscita.

Concludiamo: la Provincia ha ordinato gli studi Ferrara-Codigoro colla unione all'Adriatico-Tiberina e il mandato è nelle mani di bravi ingegneri i quali sapranno dirci se sia più utile colla linea Ferrara-Codigoro unirsi coll'Adriatico-Tiberina a Vacolino oppure a Pomposa, la quale dista da Codigoro, poco più di tre chilometri.

Dal complesso degli studi per tutte le linee, apparirà poi indubbiamente se abbiano maggiore serietà, quali siano più utili, se i tracciati che stiamo noi compilando o quelli che vorrebbe l'ing. Ducati.

E in attesa degli studi e delle loro conclusioni, questa è la nostra ultima parola. Crediamo di aver a questo riguardo scritto abbastanza per tutti i disinteressati e per coloro che non sogliono fraintenderci.

Prolungandosi ancora una polemica nella quale converrebbe tutti i giorni ripetersi.... e inutilmente per gli avversari, non se n'avrebbe alcun costrutto. E la tenzone rassomiglierebbe assai a quelle ormai leggendarie dei Pagliano e dei Mazzolini.

Colla differenza che qui non ci sono nè specifici infallibili da esitare, nè interessi privati da far prevalere.

Mentre noi ci bisticciamo

Il chiarissimo ingegner Zannoni indirizza alla *Patria* la seguente lettera, sulla quale richiamiamo tutta l'attenzione del lettore

» *Pregiatissimo sig. Direttore*

» Bologna, 20 aprile.

» Esterno un concetto di secondaria, ma di non lieve importanza per noi.

» Omai è innegabile: anche un movimento regionale periferico tende ad isolare Bologna, e da esso notevolissimo il danno nostro. Ieri l'altro la Modena-Finale inauguravasi; tra non molto altre linee non poche.

» A controbilanciare non resta a Bologna se non che adoperarsi per ac-

centrare a sè tutte quelle comunicazioni, che siano possibili.

» Or bene: una di siffatte linee (dopo la direttissima Bologna-Roma) reputerei fosse questa, cioè una ferrovia « Bologna-Castel Maggiore-Argelato-Castel d'Argile-Pieve di Cento-*Cento*-Galeazza Pepoli - *Finale;* poi ancora Finale-Sermide-Castelnuovo-*Legnago;* quindi da ultimo Legnago-Minerbe-Caselle-*Cologna Veneta*-Zimella - Bagnolo-*Lonigo* - Montabello Vicentino; stazione questa della Verona-Vicenza. »

» La linea biseca un' estesa regione lunga chilometri 150, larga in media chilometri 50: è la regione fertilissima, e popolosa posta tra Ostiglia e Rovigo, tra Verona e Padova tra Ala e Bassano.

» Così Bologna mentre attirerebbe a sè il Centese, **che le spetta per ogni rapporto (?!)** e gli opimi mercati di Finale, di Legnago, di Cologna Veneta, di Lonigo, si aprirebbe un varco direttamente su Vicenza, e di là all'ovest per l'industriosa valle Sagana.

» L'opera, la quale risulterebbe di chilometri 100, senza difficoltà; chè buoni i valichi del Po a Sermide, dell'Adige a Legnago; nè grandemente costosa, significantissimo il vantaggio nostro, e dei paesi attraversati.

» Confidando quindi nel cortese ed efficace appoggio della S. V. più volte esperimentato, mi riconfermo,

» *Suo*

» A. ing. ZANNONI »

LA LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE

Si riunì avantieri in Roma la Commissione Parlamentare per la Riforma Comunale e Provinciale.

Erano presenti i deputati Rudinì, Mazza, Ercole, Monzani, Lucca, La Cava, Bonacci, Visocchi, Giolitti, Riolo, Maurigi.

Erano assenti gli on. Tegas, Tajani, Codronchi e Chimirri.

Il progetto modificato dalla Commissione consta di 308 articoli. Sono dichiarati elettivi il sindaco e il presidente della Deputazione Provinciale; sono conservati i sottoprefetti e consigli di prefettura. È ammessa la giunta superiore amministrativa composta di due consiglieri di prefettura nominati per decreto reale e sei commissari eletti dal Consiglio Provinciale, sopra una lista compilata ogni anno da un assemblea di elettori alla Corte d'Appello.

Potranno far parte di tale Commissione i laureati, gli ex-magistrati, ex-impiegati, uffiziali, il presidente del Consiglio Provinciale, i consiglieri provinciali dopo tre elezioni, i sindaci, i contribuenti che pagano lire 100 d'imposta.

I commissari dureranno in carica quattro anni; non sono rieleggibili che dopo trascorso un biennio dalla loro scadenza.

Non possono essere commissari i deputati, consiglieri provinciali, gli assessori e gli amministratori di Opere Pie

Tale Commissione sostituisce la Deputazione provinciale nella tutela dei Comuni e delle Opere Pie. Ha attribuzioni speciali in materia di ricorsi.

I commissari elettivi avranno un'indennità annua dalle lire 3000 alle lire 4000.

Secondo il progetto, sono elettori amministrativi coloro, che sanno leggere e scrivere e coloro che pagano almeno lire 5 d'imposta comunale.

Per l'elezione del sindaco occorrono i due terzi dei consiglieri con una maggioranza assoluta di voti. Il sindaco, che si rifiuta di giurare, entro un mese decade dall'uffizio. La rimozione del sindaco si farà dal Consiglio, dietro proposta del Prefetto; per motivi di ordine pubblico il ministro dell'interno può sospendere il sindaco, sentito il parere del Consiglio di Stato.

È tolta alla provincia la facoltà delle sovraimposte; le spese per il casermaggio delle guardie di questura passano allo Stato.

I consiglieri delegati assumeranno il nome di vice-prefetti.

Il 29 corrente la Commissione si riunirà per discutere se si debba o no accordare il voto alle donne.

IN ITALIA

ROMA 21 — Stamani nella Pinacoteca Capitolina si scoprì il busto di Leopardi. Erano presenti il Sindaco, alcuni assessori municipali e le rappresentanze del Municipio di Recanati.

Il Sindaco, Duca Torlonia, depose una corona d'alloro, pronunziando un breve discorso.

— Mercoledì mattina si scoprirà il busto decretato dal Consiglio comunale di Roma al Sella. Ne è autore lo scultore Tabacchi.

— I ministri Depretis, Brin e Grimaldi accompagneranno i Sovrani a Torino, per l'apertura dell'Esposizione.

La Presidenza della Camera sarà a Torino rappresentata dal vice-presidente Rudinì.

— Il ministro Mancini andrà a Torino per rogare l'atto di nascita del figlio della Duchessa di Genova; assisteranno alla cerimonia, nella loro qualità di Gran Collari, l'on. Minghetti e il generale Della Rocca.

— Questa sera gli on. Rudinì, Deriseis, Mariotti, Lucca, Balme e Chiala partono alla volta di Biella per la commemorazione del compianto Sella.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la concessione di nuovi premi all'Esposizione di Torino.

— Il Consiglio Superiore d'istruzione publica ha proceduto allo spoglio delle schede per la rinnovazione de' suoi membri. Risultarono eletti i professori Moleschott, Paterni e Cossa.

— I giornali clericali publicano il testo dell'enciclica papale contro la Frammassoneria.

— Il ministro Coppino ha deciso di presentare alle Camera il progetto per l'aumento degli stipendi ai maestri elementari.

BIELLA 21 — Il risultato definitivo dell'elezione di ieri è il seguente: il marchese La Marmora venne nominato deputato con 11,185 voti, contro 4573 raccolti dall'avv. Guelpa.

La proclamazione del La Marmora fu accolta con grandi applausi. Le musiche percorrono la città suonando l'inno reale.

NAPOLI Le feste pompeiane furono rimandate ai giorni 8, 10 e 12 maggio, perche le feste dell'esposizione di Torino non nuocciano al concorso a queste di Pompei. Il programma, che era dapprima alquanto ristretto, ora s'è andato molto allargando e non dubitasi che le feste pompeiane sieno per riuscire splendide.

FIRENZE 21 — Ieri alle cinque in prossimità di questa stazione, un controllore delle ferrovie dell'Alta Italia rimase sotto al treno proveniente da Pistoia, sfracellandosi tutte due le gambe.

Ricoverato subito all'ospedale si dispera di salvarlo.

— È morto all'ospedale anche Giovanni Paoli.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegr. da Parigi 21: Al *meeting* internazionale assistevano delegati austriaci, germanici e svizzeri.

Dugeon attacca violentemente il discorso pronunziato da Ferry a Cahors.

Duprat svolge una teoria economica sul tema che la grande industria uccide la piccola.

Druelle dice: « Se gli operai fossero meno platonici, la società attuale non durerebbe neppure un giorno. I grandi colpevoli di Anzin sono Basly, Quercy, Roche, Talleyrand e Rochefort, che, assettati di popolarità, spinsero allo sciopero. Invece di questi agitatori *en pâte douce*, ci voleva una dozzina di rivoluzionari del 1789. I contadini impinguarono i signori. Un gruppo di uomini energici scalzerebbe il mondo. In Inghilterra cinque uomini terrorizzarono milioni di abitanti.

Conclude maledicendo agli operai di Lione che s'intitolano operai rivoluzionari di Francia, mentre la vera rivoluzione rinnega la patria ».

ROMANIA — Telegr. da Bucarest: Durante una rappresentazione al Circo Sidoli cadde la trave di un tetto battendo sopra alcune lampade; scoppiò un incendio e ne nacque un panico seguito da una terribile confusione alle porte. Ci sono molti morti e feriti.

CRONACA

Domani festa di San Giorgio essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.

Ai funerali che si celebrano a Biella in onore dell'illustre e tanto compianto onor. Sella, oltre alla nostra Associazione Costituzionale sarà rappresentata anche la Deputazione Provinciale la quale deferiva l'incarico all'on. Carpeggiani che ivi si trova già come membro della deputazione della Camera.

Società B. Tisi da Garofalo. — Nell'adunanza generale delli 17 Febbraio corrente anno, era proposta la riforma ad alcuni titoli dello Statuto sociale; e si demandava alla Presidenza la nomina d'una Commissione per gli studi in proposito. Tale Commissione venne formata dei signori:

Magnoni conte Francesco
De Welden avv. Ettore
Mantovani avv. Virgilio
Domenichini prof. Francesco
Bordini dott. Filippo

Domenica, 27 corrente, la Società è convocata per la discussione ed approvazione delle proposte riforme.

— La Presidenza nella sua ultima tornata ha nominato rappresentante della Società all'Esposizione Nazionale di Torino l'illustre Comm. Carlo Felice Biscarra.

La polvere di tabacco per gli agricultori. — Alcuni possidenti i quali, in base a quanto aveva fatto annunziare il Comizio Agrario, volevano far acquisto di questa polvere con cui combattere i bruchi che infestano i frutteti, ne hanno fatta inutile ricerca.

Fu loro risposto di farne domanda al Ministero nel mentre poi parrebbe che di questo prodotto delle privative dello Stato, ci sia chi ne fa anche qui commercio, a prezzi di molto superiori alle vigenti tariffe.

Noi accogliamo questo reclamo nella certezza che la Presidenza del Comizio vorrà fare investigazioni e comunicare poscia quegli schiarimenti che in proposito reputerà necessari.

Corte d'assisie. — Ieri ebbe principio la trattazione della causa contro Orsi Orazio, attualmente sotto capo stazione a Mantova, accusato di fatti e discorsi in luogo pubblico e di natura tale da eccitare lo sprezzo contro le Sacre persone del Re e della Regina.

Compiutosi l'interrogatorio dell'accusato ed esauriti i testi tutti d'accusa e di difesa la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Cronaca del bene. — A favore dello Steolini per il quale abbiamo aperta la sottoscrizione ci pervennero le seguenti offerte:

N. N. l. 1 - N. N. c. 50 - De Vincenzi G. c. 50 - B. F. c. 50 - Toselli G. c. 50 - B. S. c. 30 - R. G. c. 50 - C. A. c. 50 - C. R. c. 50 - A. S. l. 1 - Crovetti Luigi l. 1 - Monti Luigi l. 1 - I. Vitali l. 5.

Abbiamo aggiunto a queste offerte l. 20 in nome di un anonimo che a mezzo nostro è sempre prodigo dei suoi benefici. — E così ragranellammo l. 32. 80. con cui provvedemmo esuberantemente alla bisogna.

Grazie cordiali a tutti.

Da Ferrara a Torino. — La Società Ferrovia dell'Alta Italia ha pubblicato la tabella e le norme per i viaggi di andata e ritorno durante la imminente Esposizione Nazionale.

I prezzi da Ferrara sono i seguenti: Prima classe L. 51. 15 — Seconda classe 36. 20 — Terza classe L. 25.

La validità dei biglietti è di 20 giorni dal giorno in cui sono rilasciati.

I viaggiatori hanno diritto sia nell'andata sia nel ritorno a tre fermate nelle stazioni intermedie.

Parlate chiaro! — A proposito della nomina del Sindaco di Codigoro, l'organo della sedicente democrazia, mettendo i cavoli a merenda, scrive oggi le seguenti righe:

« Scriveremo nel prossimo numero « un articolo — la polizia internazio- « nale a Ginevra — dal quale si po- « trà vedere che il foglio di Via Borgo « Leoni è forse un foglio della que- « stura ».

Il foglio di Via Giovecca s'abbia ben per inteso che se siamo talvolta disposti a passare sopra a qualche mezza impertinenza che sarebbe puerile il rilevare, altrettanto non dobbiamo e non possiamo fare quando si tratta di insinuazioni che puzzano maledettamente di *Rabagas*, e di *« forse »* che attestano null'altro che la casuistica del gesuitismo rosso.

Esigiamo adunque che si parli tondo e chiaro e senza la più piccola delle reticenze.

Il foglio degli annunzi legali del 22 Aprile conteneva:

Seconde inserzioni già riassunte.

Accettazione con beneficio d'inventario della eredità di Arturo e Giuseppe Gaiba, morti in minorile età in Ferrara nei giorni 8 e 10 Febbraio corrente anno.

— Il municipio di Pieve di Cento indetta per il 30 corrente un secondo esperimento d'asta per affitti di alcuni predii di proprietà comunale.

Il diario della questura registra oggi un fermento semplice. Nel palazzo Pepoli alcuni ragazzetti venuti fra di loro a diverbio, poscia a via di fatto, certo T. L. d'anni 15 scagliava un sasso che andò a colpire nell'occhio destro un tal Pirani Alberto d'anni 15 il quale cadeva a terra riportando varie contusioni.

Troviamo poi annotato un furto semplice di erba a danno dell'appaltatore Zoli Angelo.

A Marrara hu furto qualificato di pollame a danno del possidente Vignali Giuseppe per un valore di L. 22.

Teatro Bonacossi. — La bellissima commedia *I racconti della Regina di Novarra* ha ottenuto iersera uno splendido e meritato successo. Infatti non poteva essere diversamente di uno fra i più bei lavori che sia uscito dalla robusta penna dell'illustre commediografo francese.

I cinque atti, di cui si compone la commedia di Scribe passano rapidamente innanzi allo spettatore, tanto il dialogo è vivace, rapido, conciso e sparso di situazioni drammatiche interessantissime.

La compagnia Pietriboni nella rappresentazione di questo lavoro si è mostrata come sempre accuratissima.

La signora S. F. Pietriboni si rivelò artista corretta ed inappuntabile. Fece uno sfarzo di *toilettes* sempre fresche, belle, abbaglianti.

Benissimo le signore Soares e Zanzi.

Il Pietriboni curò in modo speciale l'interpretazione del personaggio (*Car-*

lo V) ed egli pure indossò stupendi costumi.

Anche il Cristofari, il Nepoti, il Barsi, il Benassai fecero tutti bene assai le singole parti loro affidate e contribuirono al successo dell' insieme.

Concludendo, una bella commedia, una interpretazione irreprensibile, fedeltà storica nei costumi: tutto sommato una bella serata nella quale si lamentò una cosa soltanto: la scarsezza del pubblico, il quale non vorrà mancare di accorrere questa sera numeroso in teatro rappresentandosi *Fedora*, per la serata d' onore della signora Silvia Fantecchi-Pietriboni.

È allo studio *Il padrone delle Ferriere* dramma nuovissimo di Ohnet.

Chi più spende meno spende. — Perchè tanto scredito delle specialità medicinali che giungendo dall'estero, inondando l' Italia già piena a ribocco delle proprie? Perchè tra gli uomini onesti inventori di buone specialità vi si frammischia un nembo di speculatori ai quali nulla importando la propria coscienza ed il danno che fanno all' umanità coi loro falsi rimedi tentano all' unico scopo d' impinguare la borsa. Questa triste situazione è deplorata da tutti i buoni, perchè si veggono affasciati agli altri quantunque sentano altamente di non meritare un tanto avvilimento. — Un caso nuovo e forse unico negli annali Terapeutici è ciò che sta accadendo da qualche tempo al Dottore cav. Giovanni Mazzolini di Roma. Dopo l' invenzione del suo Sciroppo di Pariglina Composto e dopo il rumore che esso ha fatto e sta facendo nel mondo per la cura delle malattie umorali ad una specialità per la innanzi appena conosciuta si sono appropriate tutte le virtù depurative sublimi, cercando tutte le vie possibili di mascherare le virtù del vero Sciroppo Depurativo di Pariglina del Mazzolini di Roma, e si sono per fino copiate le sue lenzioncine popolari che prima si erano messe in ridicolo, per ingannare maggiormente il pubblico. — Il Dott. Mazzolini di Roma, pel solo dovere che ha di sostenere avanti il pubblico l' efficacia e la verità dell' azione del suo preparato ed anche per bene dei malati fa osservare, che la sua specialità non contiene nè alcool, nè mercurio come altri Depurativi di antica data, che nella sua Pariglina vi sono associati succhi di nuovi vegetali da esso solo conosciuti e scoperti e che siccome usa la più scelta salsapariglia che va da sè in ogni anno ad acquistare in Inghilterra non può avere che leggerissimo guadagno mantenendo sempre il vecchio prezzo di L. 9 per bottiglia. Ed ora basti su ciò giacchè ognuno conosce l' adagio con cui incominciai il presente articolo: « Chi più spende meno spende ».

Unico Deposito in Ferrara nella farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 20 Aprile 1884

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Manzoni Anna in Orlandi, fu Calisto di Copparo, di anni 60, giornaliera — Pirani Carlo, coniugato, fu Giorgio di Pontelagoscuro di anni 40, giorn. — Pavanelli Enrichetta in Binda, fu Francesco di Ferrara, di anni 52, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Aprile

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fiori Maria vedova Berzuini, fu Felice di Ferrara di anni 78, donna di casa — Moretti Emilia in Bragaglia fu Antonio di Focomorto, di anni 39, villica.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
22 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 5°, 5 c
Alt. med. mm. 753,50	» mass.ª 15°, 8 c
Al liv. del mare 755,54	» media 10°, 2 c
Umidità media: 76°, 6	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Pioggia

Acqua caduta fino alle 9 ant. del giorno 23 mm. 1. 26.

23 Aprile — Temp. minima 9° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Aprile	ore 12 min.	1 sec.	29.
24 »	» 12 »	1 »	18.

Telegrammi Stefani

Parigi 21. — Assicurasi che Tseng richiamarebbesi a Pekino e si nominerà vice-presidente del ministero della guerra.

Berlino 22. — La *Norddeuische Zeitung* dice che la Germania invierà vapori da guerra che stazionano su la costa occidentale dell' Africa per proteggere i nazionali.

Londra 22. — Il *Times* biasima il linguaggio di Gladstone tenuto alla Camera dei comuni. Nessuna scappatoia è possibile, bisogna soccorrere subito Gordon.

Il *Daily Télégraph* ha da Cairo: Le notizie da Berber sono sconfortanti. La situazione di tutte le guarnigioni è criticissima. Nuove lettere del Mahdi eccitano gli sceicchi e gli ulemi a rivoltarsi, promettendo distruggere la tribù Tagelles che gli fece recentemente subire una disfatta.

Lo *Standard* reca: Gordon telegrafò a Baring sdegnato dell' abbandono del governo inglese che si rende responsabile del sangue versato.

Cairo 22. — Graham è chiamato a Londra, dicesi, per dare informazioni su la situazione militare nel Sudan.

Credesi che Baring non ritornerà in Egitto.

Vienna 22. — Scheuk, Schlossarek già condannati a morte perchè assassinarono parecchie serve, sono stati giustiziati stamane.

Atene 22. — Per le provenienze dall' Egitto sono fissati cinque giorni di quarantena.

Macon 22. — Stamane vi è stato gelo disastroso nella vallata della Saona; i vigneti del territorio di Macon subirono danni di parecchi milioni.

Cairo 22. — Il governatore di Berber domanda se vuolsi soccorerlo altrimenti chiedi istruzioni per trattare col Mahdi.

Amberg 22. — Una riunione generale dei cattolici della Germania avrà luogo in settembre ad Amberg.

Londra 22. — Stamane ci fu un forte terremoto a Pswich e in parecchi punti delle contee orientalali: più forte si sentì a Colchester, con grande boato sotterraneo. Tutte le case furono scosse e molti camini sono crollati; la torre della chiesa alta 150 piedi è caduta.

Il terremoto durò trenta secondi; tutta la popolazione si rovesciò sulle strade; nessuna vittima.

Roma 22. — Riuscirono solenni i funerali di Varè con intervento di gran numero di deputati, senatori, autorità, e cospicui cittadini. Alla stazione dissero commoventi parole Biancheri, Seismit Doda, Valmarana e Bonghi. La salma parte stasera per Venezia.

Oropa 22. — Nel cimitero la cerimonia per la commemorazione di Sella fu maestosa e commovente. Dopo che fu deposta dal principe Amedeo una corona di bronzo colla scritta: « *Umberto I a Quintino Sella* » il vice-presidente della Camera, Rudini, pronunziò queste parole: « La Camera dei deputati depone questa corona sulla tomba di Quintino Sella, perchè sieno ricordati i segnalati servigi da lui resi alla patria e quale segno della nazione sulla tomba di così grande cittadino. Si tace, si ricorda, si medita, si piange: piange il Re, piange il popolo italiano. »

Erano presenti la presidenza della Camera, e cioè Rudini, Mariotti, Quartieri, Chimirri, De Riseis; la deputazione era composta di Franzosini, Carpeggiani, Cibrario, Chiapusso, Chiala, Curioni, Demaria, Bulme, Favale, Franzi, Guala, Lucca, Nervo, Parona, Perazzi Sines, Trompeo, Tegas, Marcotti, Chinaglia, Bianchi, Amedei, Boselli.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

NECROLOGIO

Ieri l'altro una tomba accoglieva la salma della tanto compianta **ENRICHETTA BINDA PAVANELLI** rapita all'affetto dei parenti e degli amici in ancora non tarda età. — Adorna di nobili virtù, fu buona ed affettuosa.

Tutte le sue gioie si concentravano nel marito e nei figli, ma quando essa credeva di poter fra poco provare, una gioia maggiore quella cioè di vedere il figlio coronato di uno splendido avvenire la morte glielo toglieva.

Per quel Alfredo che cresceva buono e studioso, l' affetto della madre era illimitato.

È difficile se non impossibile l' esprimere con parole la desolazione della povera Enrichetta nel vedersi togliere dalla morte inesorabile il suo caro figlio appena diciasettenne. Questa sventura fu causa prima, e diremmo quasi unica della fine immatura della infelice.

Quella malattia morale tolse alla scienza ogni rimedio. Nulla valse per quella buona madre; nemmeno l' affetto dei parenti.

Povere figlie! — Anche noi vi compiangiamo e dividiamo con voi il dolore di quella irreparabile perdita. — Vi sarà conforto il pensare che vostra madre vi seppe educare a nobili pensieri, e vi ha avviate nel sentiero della virtù.

Enrica — Dal soggiorno dei giusti ove tu sei, volgi pietosa uno sguardo alla tua famiglia immersa nel pianto, e possa la tua prece lenire il dolore che in tutti hai lasciato; quello cioè d' averti per sempre perduta.

Binda Adolfo.

Congregazione Consorziale
Del Secondo Circondario
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Andato per due volte deserto il convocato indetto col Manifesto 18 Marzo p. p. N. 205 per la elezione di due Deputati possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario a completamento della Consorziale Rappresentanza, s'invitano nuovamente tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni a riunirsi pel cennato effetto in questa Residenza alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 5 Maggio p. v.; avvertendo che l' elezione, cui si procederà colle norme sotto indicate, sarà valida *qualunque sia per essere il numero degli adunati*.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentanti dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane del giorno suindicato, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani e funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl' intervenuti alla formazione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l' Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chinderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ischede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il **nome cognome e paternità di due individui** possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell' Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la schede e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregaz. Consorziale
Ferrara 17 Aprile 1884.

IL FF. DI PRESIDENTE
ALESSANDRO March. DI-BAGNO

GRANDI MAGAZZENI

DEI

Salons des Modes de Paris.

CON

LABORATORIO SPECIALE

PER

ABITI, SOPRABITI E MANTIGLIE

CONFEZIONATE

PER

Signore e Ragazze

IN

GENOVA

Via Nuovissima N.° 3

Il rappresentante di questo grande STABILIMENTO ha l' onore di dar avviso, che essendo qui di passaggio si fermerà per qualche giorno solamente con un grande e scelto assortimento di Vestiari confezionati per SIGNORE RAGAZZE, come dall' Elenco approssimativo qui sotto indicato:

MANTIGLIE, MANTELLI in stoffe Kachemire, Ottoman, Grenadine e Gaze broccate di velluto; guerniti di pizzi e merletti alla Spagnola, chantily, passamanteria e frangia; eseguiti sopra i più nuovi ed eleganti Modelli testè usciti da Parigi e da Londra.

Idem., GIACHETTE, SPOLVERINI, WALTERPROOF e SOPRABITI per Viaggio e Campagna in stoffe d' ultimissima Novità.

ABITINI e SOPRABITI per Ragazzi e Ragazzine dai 3 ai 10 anni.

La vendita avrà luogo dalle ore 9 di mattina alle 5 di sera nell' Albergo d' Europa in Ferrara

---

Si vendono, riparano e controllano

Manometri per Macchine a Vapore

Officina Franchini

BOLOGNA — Via Azeglio 16 — **BOLOGNA**

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

(3) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

VENDITA A PRONTI CONTANTI

SI RESTITUISCE IL DENARO

a tutti quei Signori compratori che possano provare che gli articoli usciti dal

GRANDE MAGAZZINO MILANESE

della ditta

LUIGI POLLETTINI

Bologna - PIAZZA CAVOUR LETTERA B. C. N. 14 PALAZZO RUSCONI - Bologna

non si vendano col 20 al 40 per cento al disotto del loro valore effettivo

Dovendo nel prossimo Maggio traslocare per occupare il grande Magazzino appartenuto al Sig. Pietro Brighenti sotto le Loggie del Pavaglione, e per non affrontare una enorme spesa di trasporto merci, sono venuto nella decisione di LIQUIDARE la grande Massa di mercanzie esistente con un ribasso sensibile e mai verificatosi dal 20 al 40 per cento al disotto del prezzo di fabbrica.

METTO IN VENDITA IMMEDIATAMENTE

3000 **Dozzine di Fazzoletti di tutte le qualità (anche per Tabacco) principiando** da L. 2 — la dozzina e più
150 **Pezze di Tela Casalinga ed Estera d' ogni altezza principiando** . . . . da C. — 70 al metro e più
100 **Pezze di Mussola (Marca tela di famiglia) di M. 36, 50 principiando** . da L. 18. 50 la pezza e più
500 **Servizi da Tavola per 6 persone principiando** . . . . da » 3, 90 l' uno e più
400 **Dozzine Serviette per dejuné puro lino principiando** . . . . . . da » 2. 80 la dozzina e più
500 **Camicie Bianche con petto Tela e Cretonne colori da bucato principiando** da » 3, 50 a 5, 50 l' una e più
1000 **Tagli Cretonne di Metri 3, 20 l' uno colori garantiti** . . . . . . da » 2, 75 al taglio e più
300 **Camicie Bianche per donna con pieghine a fantasia principiando** . . . da » 2, 50 l' una e più
100 **e più dozzine Asciugamani Macramè e Operati principiando** . . . . da » 6, — la dozzina e più
400 **e più dozzine di Calze per Ragazzi, Uomo e Donna principiando** . . . da » 7, — la dozzina e più
75 **e più dozzine Asciugamani Eponges (per bagno) principiando** . . . . da » 10, — la dozzina e più
200 **Metr Stoffa Eponges per Lenzuola e accappatoj (alta metri 1. 80 per bagno) principiando** . . . . da » 4, 90 al metro e più
1500 **Metri Flanella doppia altezza per la stagione in corso principiando** . . da » 2, 60 al metro e più
2400 **Metri Stoffa per abiti da uomo e Luster per Signora disegni novità principiando** da » 3, 90 al metro e più

Un numero stragrande di Camicie Flanella ben confezionate

Per sole Lire 4, 90 l' una !!!

Oltre a tanti diversi articoli che sono costretto Liquidare come dissi per occupare

L' IMMENSO MAGAZZINO

sotto le Loggie dell' Archiginnasio lettera O.

Il Rispettabile pubblico Bolognese che ebbe occasione di apprezzare la lealtà del mio commerciare sono certo vorrà accorrere numeroso a tale **LIQUIDAZIONE** e confermarmi così la fiducia che vado onorato possedere.

SI REGALA UN SERVIZIO DA 12 PERSONE a chi acquisterà L. 100 di Merce.

Tutto a buon mercato!

Inviando Lire **12, 50**
si spedisce franco a domicilio

N. 6 **Serviette per dejuné**
» 6 **Fazzoletti fantasia**
» 6 **Asciugamani**
» 6 **Tovagliuoli**
» » **Tovaglia** } *servizio per 6 persone.*

Affari eccezionali!

Tende per Finestra in Merletto
in ogni dimensione dal prezzo di L. 2, 50 a L.

Tappeti per Tavola
Di qualunque misura e qualità da L. 4, 50 a L. 40

VENDITA A PRONTI CONTANTI

(Stabilimento Tipografico Bresciani)